

CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL CAPO DELLA 1^a SEZIONE
(Capitano di Fregata Sandro DI LIZIA)



DECRETO N. 242

Il Presidente della Repubblica

VISTA: LA LEGGE N. 330 DEL 26/07/1974 CHE DISCIPLINA LA CONCESSIONE DELLE RICOMPENSE AL VALORE ED AL MERITO DELL'ESERCITO;
VISTO: IL D.P.R. N. 658 DEL 29/05/1976 RECANTE LE NORME DI ESECUZIONE DELLA PRECEDENTE LEGGE;
VISTO: IL PARERE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA UNICA PER LA CONCESSIONE E LA REVOCA DI RICOMPENSE AL VALORE ED AL MERITO DELL'ESERCITO;
SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA DIFESA

DECRETA
(Articolo Unico)

E' CONFERITA LA SEGUENTE RICOMPENSA:

**MEDAGLIA D'ORO
AL VALORE DELL'ESERCITO**

al **Maresciallo Ordinario Francesco MALDERA**
nato il 13 febbraio 1973 a Corato (BA)

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

"COMANDANTE DI PLOTONE PARACADUTISTI DELLA TASK FORCE "NIBBIO" NELL'OPERAZIONE ENDURING FREEDOM IN AFGHANISTAN, EVIDENZIAVA COSTANTEMENTE ECCEZIONALI QUALITÀ MORALI E PROFESSIONALI, GUIDANDO CON LA FORZA DELL'ESEMPIO I PROPRI UOMINI IN TUTTI I RISCHIOSI COMPITI ASSEGNATI ALLA SUA UNITÀ.

IN PARTICOLARE, IMPEGNATO CON LA PROPRIA UNITÀ IN UNA OPERAZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DENOMINATA "WARRIOR SWEEP", DURANTE UN PATTUGLIAMENTO DELL'ITINERARIO "KHOWST - GARDEZ" DIRETTO AD OCCUPARE UNA POSIZIONE CHIAVE, IL GIORNO 20 LUGLIO 2003 SUBIVA UN'IMBOSCATA DA PARTE DI ELEMENTI OSTILI.

NELLO SPECIFICO, A SEGUITO DELL'AZIONE NEMICA, CHE PROVOCAVA IL RIBALTAMENTO DEL VEICOLO SUL QUALE OPERAVA IL VICE COMANDANTE DI PLOTONE, NON SOLO EGLI MANTENEVA SALDAMENTE IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE, MA IMPARTIVA CON IMMEDIATEZZA GLI ORDINI NECESSARI PER CONTRASTARE GLI ELEMENTI AVVERSARI. QUESTI ULTIMI, INVESTITI DA UNA REAZIONE DI FUOCO PARTICOLARMENTE INTENSA ED EFFICACE, VENIVANO COSTRETTI AD UNA FUGA PRECIPITOSA.

L'INTERVENTO DECISO DEL SOTTUFFICIALE PERMETTEVA LO SGANCIAMENTO DI TUTTA L'UNITÀ IN POSIZIONE SICURA E FAVORIVA L'AFFLUSSO DELLE FORZE DI PRONTO IMPIEGO INVIATE, IN SOSTEGNO, DAL COMANDO SUPERIORE.

ACCERTATOSI DELLE CONDIZIONI DEL PERSONALE COINVOLTO NELL'ESPLOSIONE, PROVVEDEVA AL RECUPERO DEI FERITI E DI TUTTO IL MATERIALE SENSIBILE, TRA CUI LE RADIO CRIPTO, LA CUI PERDITA AVREBBE COMPORTATO GRAVI RISCHI PER TUTTA LA SUCCESSIVA DURATA DELL'IMPEGNO ITALIANO IN AFGHANISTAN.

SUCCESSIVAMENTE, ORGANIZZAVA UN POSTO RACCOLTA FERITI ED UNA ZONA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI PER L'EVACUAZIONE DEGLI STESSI E, RIMESSOSI ALLA TESTA DEGLI UOMINI ANCORA OPERATIVAMENTE IMPIEGABILI DELLA SUA UNITÀ, PROCEDEVA SENZA ESITAZIONI ALLA CONTINUAZIONE DELLA MISSIONE.

CHIARO ESEMPIO DI PROFESSIONALITÀ, CORAGGIO E DETERMINAZIONE, SI CONFERMAVA ECCELLENTE E CORAGGIOSO COMANDANTE DI UOMINI E FERMO RIFERIMENTO PER TUTTA LA PROPRIA UNITÀ".

BAGRAM (Afghanistan), giugno - settembre 2003

Dato a Roma
ROMA Addì 28 SET. 2007

Giorgio Napolitano

Antonio Loria